

COMUNITA' MONTANA "TITERNO e ALTO TAMMARO"

Sede Legale : Via Telesina – 82032 Cerreto Sannita (BN)- Tel. 0824/861556 – Fax 0824 / 861341 *C.F. 92046550627
Ex Comunità Montana “Alto Tammaro” – Via del Popolo n. 6 – 82020 Castelpagano (Prov. Benevento) – Telefono 0824 / 935280 –
0824 / 935382 – Fax 0824 / 935382 – E-mail : comtammaro@virgilio.it – PEC : comtammaro@pec.it .-

SETTORE TECNICO – TECNICO MANUTENTIVO

**Al Comune di
PETRAROJA
Piazza Vittoria
82030- PIETRAROJA (BN)
pietraroja@pec.cstsannio.it**

Prot. n° 1897

Data 31 MAG. 2018

**APPLICAZIONE Ex LL.RR. Campania n. 11/96 – n. 5/99 – n. 14/2006, e s.m.i.
REGOLAMENTO 28/09/2017, N. 3 – Artt. 30 e seguenti**

**OGGETTO : Autorizzazione Taglio colturale Bosco Comunale “Filette-Ruvigneri”- 1°
Lotto, particella n° 49 del foglio 2 e particella n° 1 del foglio 5 del Comune di
Pietraroja (BN).**

Il Dirigente del Settore Tecnico

VISTO l’istanza presentata dal Comune di Pietraroja (BN) del 24/07/2014, Prot. n° 0002921, acquisita a questo Ente in data 25/07/2014 ed assunta al Prot. N° 2364, intesa ad ottenere l’Autorizzazione al taglio e stima del materiale legnoso retribibile dalle particelle forestali n° 49 del foglio 2 e n° 1 del foglio 5, denominate **“FILETTE-RUVIGNERI – 1° Lotto**, in agro e di proprietà del Comune di Pietraroja (BN);

VISTO la documentazione a corredo dell’istanza, comprendente :

- Delibera di Giunta Municipale** n. 39 del 5 luglio 2012 avente ad oggetto : “ Revisione ed Aggiornamento del Piano Economico Beni Silvo-Pastorali – L.R. n. 11/96 . Atto di indirizzo”;
- Determinazione Settore Economico Finanziario** n. 88 del 7 marzo 2013 avente ad oggetto : “ Revisione del Piano di Assestamento Forestale e dei beni Silvo-Pastorali del Comune di Pietraroja”;
- Delibera di Giunta Municipale** n. 32 del 26 marzo 2014 avente ad oggetto : “Individuazione del soprassuolo boschivo di proprietà comunale, da utilizzare per far fronte ad esigenze di bilancio – incarico a tecnico abilitato -Anno 2014”;
- Delibera di Giunta Municipale** n. 68 del 7 luglio 2014 avente ad oggetto : “ Richiesta assegno al taglio e stima del materiale legnoso retribibile dalle particelle nr 49 foglio 2 e 1 foglio 5 denominate FILETTE-RUVIGNERI – 1° Lotto in agro di Pietraroja”;
- Relazione verifica preliminare** redatta dal tecnico incaricato;
- Relazione per la Valutazione di Incidenza** (art. 1 comma 6 punto ter della L.R. n. 14/2006);

VISTO la documentazione integrativa prodotta e agli atti di ufficio;

VISTO e richiamato il parere *“favorevole”* con prescrizioni espresso dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali- Servizio Territoriale Provinciale di Benevento prot. n. 0860920 del 17/12/2014, acquisito a questo Ente in data 24/12/2014 col prot. n. 4076, ai sensi della L.R. 11/96, art. 10, comma 3;



VISTO la nota di questo Ente Prot. n. 134 del 20/01/2015, con la quale venivano comunicate al Comune di Pietraraja le prescrizioni di cui al richiamato parere della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali- Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, da rispettare nella stesura del progetto di taglio;

VISTO la nota del Parco Regionale del Matese n. 213/2016 del 09/02/2016, assunta in data 11/02/2016 al Prot. n. 339, con la quale, ai sensi dell'art. 5, comma 7 del D.P.R. 357/97, è stato espresso il “*sentito favorevole*” al Taglio colturale di diradamento del 50% del Bosco Comunale loc. Filette-Ruvigneri del Comune di Pietraraja (BN) foglio 2 particella n° 49 e foglio 5 p.lla n° 1 ai sole fini della Valutazione di incidenza;

VISTO e richiamata l'autorizzazione Prot. n. 550 del 29/02/2016, rilasciata da questo Ente per il taglio boschivo di che trattasi;

VISTO e richiamato il Provvedimento Prot. n. 4299 del 28/10/2016, con il quale, a seguito della comunicazione Prot. n. 0683581 del 19/10/2016 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali-Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, si è provveduto a rettificare ed integrare la richiamata autorizzazione Prot. n. 550 del 29/02/2016;

CONSIDERATO che, con nota Prot. N° 1063 del 18/03/2016, questo Settore ha comunicato al Comune di Pietraraja richiedente e agli Enti interessati che il taglio colturale di che trattasi è subordinato in ogni caso alla preventiva acquisizione del Nulla-Osta da parte del competente Ente Parco Regionale del Matese;

DATO ATTO che il Comune di Pietraraja (BN), per effetto di quanto sopra, ha provveduto a richiedere la valutazione appropriata per la valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento regionale n. 1/2010 e s.m.i. e a trasmettere la documentazione per il rilascio del previsto Nulla-Osta dell'Ente Parco Regionale del Matese;

VISTO e richiamato il Decreto Dirigenziale Regionale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali N. 190 del 28/06/2016, con il quale è stato espresso parere “*favorevole*” di Valutazione di Incidenza Appropriata, con prescrizioni;

VISTO e richiamato il Provvedimento N. 49 del 02/05/2018 del Parco Regionale del Matese con il quale viene rilasciato il “*Nulla-Osta*” di competenza, con prescrizioni;

VISTO e richiamato il Provvedimento Prot. n. 0494091 del 18/07/2017 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali-Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, con il quale, ai sensi dell'art. 8 dell'Allegato B) di cui alla L.R. 11/96, è stato rilasciato il “*visto di conformità*” al progetto di taglio di che trattasi, con prescrizioni;

RITENUTO, per effetto dei provvedimenti innanzi richiamati, dover disporre la revoca della precedente autorizzazione Prot. n. 550 del 29/02/2016 e della successiva integrazione Prot. n. 4299 del 28/10/2016, ed, a tal fine, dover procedere al rilascio di una nuova autorizzazione al taglio colturale in epigrafe;

VISTO la ex Legge Reg.le Campania n° 11/96, art. 10, comma 3 e art. 6- all. “B”, e ss.mm.ii.;

VISTO la Legge Reg.le Campania n° 14/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO gli artt. 30 e seguenti del Regolamento R.C. del 28/09/2017, n° 3;



DISPONE

la revoca dell'autorizzazione Prot. n. 550 del 29/02/2016 e della successiva integrazione Prot. n. 4299 del 28/10/2016

AUTORIZZA

il Comune di PIETRAROJA (BN), così come regolamentato dalla ex L.R. Campania n. 11/96 e ss.mm.ii. e dal Regolamento del 28/09/2017, n. 3, nei soli riguardi forestali e fatta salva ogni altra competenza facente capo ad altri Organi e/o Enti e lasciando impregiudicati eventuali diritti di terzi, ad effettuare il taglio colturale del Bosco Comunale denominato "Filette-Ruvigneri" - 1° Lotto : particella n° 49 del foglio 2 e particella n° 1 del foglio 5, nel rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni di cui ai richiamati atti :

a) Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento Prot. n. 0860920 del 17/12/2014 e Prot. n. 0683581 del 19/10/2016 :

a.1) L'intervento colturale, così come circoscritto in precedenza, dovrà consistere in un taglio di diradamento e la massa legnosa da prelevare non dovrà superare i 500 metri cubi complessivi così come previsto dal progettista a seguito del calcolo del 50% della massa legnosa prelevabile nel rispetto della L.R. n. 11/96, art. 10, comma 3;

a.2) Il progettista, dovrà adoperarsi per attuare tutte le procedure previste dalla L.R. 11/96 con particolare riferimento all'esatta definizione dei confini di particella nonché *all'uso di pittura rossa indelebile* all'olio di lino per : **a)** la numerazione alla specchiatura degli alberi cadenti al taglio superiore al diametro di 18 centimetri; **b)** in particolare le piante da riservarsi dal taglio -matricine- vanno contrassegnate con anello in tinta verde a mt 1,30 e numerate al ceppo. Di esse si dovrà rilevare il diametro a mt 1,30, il numero e la specie riportando il tutto in apposito verbale;

a.3) Nella nuova progettazione del P.A.F. e del rispettivo piano dei tagli si dovrà ovviamente tenere conto di questa utilizzazione boschiva;

a.4) E' necessario individuare idonee aree per la deponia del materiale di risulta (*residui di lavorazione*) e curarne la successiva trasformazione in cippato così come prescritto dalla L.R. 14/06, art. 1.7, comma 2 bis;

a.5) Dovranno essere utilizzati esclusivamente i sentieri già esistenti che, laddove non evidenti nelle cartografie del PAF o non più riconoscibili per il passare del tempo, saranno opportunamente rilevati negli elaborati cartografici allegati al progetto di taglio;

a.6) Prima di procedere alle operazioni di assegno e taglio si dovrà acquisire ogni altro parere e/o autorizzazione facente capo ad altri Organi e/o Enti previsti dalla normativa vigente.

b) Decreto Dirigenziale Regionale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali N. 190 del 28/06/2016, in materia di Valutazione di Incidenza:

b.1) Il direttore dei lavori svolga un sopralluogo prima dell'esecuzione dei lavori per accertarsi che non ci siano nidi/tane di specie protetta;

b.2) Al fine di tutelare l'avifauna, le operazioni di taglio potranno essere svolte esclusivamente nel periodo dal 15 ottobre al 28 febbraio;

b.3) I tronchi ritraibili si dovranno smacchiare, dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili esistenti, mediante canalette o fili a sbalzo;

b.4) Durante le giornate piovose i lavori dovranno essere sospesi;

b.5) In caso di sversamenti accidentali di lubrificanti e/o combustibili, si prescrive l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica autorizzata;



b.6) E' fatto divieto di accendere fuochi nell'ambito della sezione per l'abbruciamento dei residui della lavorazione;

b.7) Per quanto riguarda il materiale di risulta, è opportuno che i cimali e le ramaglie dallo spessore da 4 a 2 cm vengano utilizzati per la realizzazione delle "fascine", mentre i restanti residui inferiori a 2 cm di diametro vengano lasciati sul letto di caduta e negli spazi vuoti per concorrere alla formazione dell'humus e per favorire l'insediamento degli invertebrati. In alternativa, i cimali, le ramaglie e i residui della lavorazione che non saranno utilizzati come fascine, devono essere trasformati, nelle apposite piazzole, previste in progetto, in cippato, manualmente o con apposite macchine;

b.8) Le operazioni di taglio dovranno essere svolte in modo da non arrecare danno alle siepi eventualmente presenti nell'area oggetto di utilizzazione;

b.9) La massa legnosa da prelevare dovrà essere compatibile con le disposizioni di cui all'art. 32 dell'Allegato 3, Allegato C della L.R. 11/96 e s.m.i. "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale";

b.10) Prevedere il letto di caduta per i soggetti da abbattere individuato in modo da ridurre al minimo i danni al sottobosco;

b.11) Precludere l'entrata dell'uomo in eventuali cavità ipogee per tutelare le colonie svernali e riproduttive;

b.12) Di conservare alcuni individui caratterizzati da cavità nonché morti o deperenti, in quantità e con distribuzione tale da garantire la salvaguardia di habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroterri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché di molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.);

b.13) E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

c) Provvedimento n. 49 del 02/05/2018 del Parco Regionale del Matese :

-devono essere rispettate le disposizioni contenute all'art. 79 (Tutela della biodiversità) del Regolamento Regionale n. 3 del 28/09/2017, in particolare, il comma 1 (tutela delle specie forestali sporadiche), il comma 3 (rispetto delle misure di conservazione del sito natura 2000), il comma 7 (rilascio di alberi ad invecchiamento indefinito), il comma 10 (rilascio di alberi con cavità).

d) Provvedimento Prot. n. 0494091 del 18/07/2017 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali-Servizio Territoriale Provinciale di Benevento – Visto di conformità :

d.1) Il lotto boschivo di cui trattasi dovrà assolutamente essere inserito nel nuovo redigendo PAF tenendo nella dovuta considerazione il prelievo di massa legnosa attualmente autorizzato;

d.2) Il progetto di taglio dovrà essere eseguito nel rispetto anche delle norme dettate dal provvedimento di Valutazione di Incidenza n. 190 del 28/06/2016.

e) Prima di procedere alle operazioni di assegno e taglio si dovrà acquisire, se necessario, ogni altro parere e/o autorizzazione facente capo ad altri Organi e/o Enti previsti dalla normativa vigente.

In caso di inadempienza alle prescrizioni e condizioni in precedenza indicate **e in caso di qualunque difformità o dichiarazione mendace** su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici e nella documentazione agli atti, la presente Autorizzazione è da intendersi nulla e priva di efficacia e in tal caso si applicheranno le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni in materia.

La presente **Autorizzazione**, per gli adempimenti conseguenti, oltre al Comune di Pietraroja (BN) richiedente, viene trasmessa alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, all'Ente Parco Regionale del Matese, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali della Regione Campania – UOD 07 Valutazioni ambientali e al Comando Stazione Carabinieri Forestale di Cerreto Sannita competente per territorio, a quest'ultimo per i doveri di vigilanza.

Si dispone la pubblicazione della presente Autorizzazione, anche ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, all'Albo Pretorio on-line e sul Sito istituzionale dell'Ente.

